



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE VIII

VERBALE DI INCONTRO

Il giorno 12 maggio 2006, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla presenza dei Dott. Antonio Leggio e Caterina Piselli, della Direzione Generale della Tutela delle condizioni di lavoro, si sono incontrati:

- La Spa. **TECNOSISTEMI** con sede legale in Milano e siti produttivi in Milano, Rozzano (MI) Torino, Genova, Padova, Firenze, Roma, Taranto, Napoli, Palermo, Carini (PA), Catanzaro, Messina e Cagliari rappresentata dai Commissari Straordinari Dr. Francesco Mariano Bonifacio, Avv. Luca Ponti e Dr. Silvio Beltrami, dal Dr. Alessandro Pozzi e dal Dr. Michele Malusà;
- Le OO.SS. **FIM CISL, FIOM CGIL e UILM UIL** rappresentate dai Sigg. Salvatore Troiano, Augustin Breda ed Adolfo Rocchetti, unitamente alle strutture territoriali e le RSU delle sedi interessate

Premesso che

1. Con sentenza del 30 settembre 2003, il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della TECNOSISTEMI SPA ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 270/99;
2. La Soc. TECNOSISTEMI in data 22 dicembre 2003 con Decreto del Tribunale di Milano è stata ammessa alla procedura di Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, ex artt. 27, 2 comma lett.a) e 30 del Decreto Legislativo 8.07.99, n.270, che prevede la continuazione dell'esercizio di impresa;
3. La Società ha usufruito del trattamento di CIGS a far data dal 30 settembre 2003, ai sensi dell'articolo 7 comma 10 ter della legge 236/93 per un numero massimo di 296 lavoratori, fino al 22 settembre 2005, data di cessazione dell'esercizio di impresa, ed è, quindi, stata ammessa ad un successivo trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 223/91 a far data dal 22 settembre 2005, per 12 mesi per un numero massimo di 229 lavoratori;
4. La Società Tecnosistemi ha attivato in data 6.4.2006 la procedura di mobilità ex art. 3 legge 223/91 per un totale di n.193 dipendenti sul territorio nazionale;
5. A seguito del verbale di mancato accordo del 13 aprile 2006 in sede sindacale, la Soc. Tecnosistemi, con nota pervenuta il 14 aprile 2006, richiedeva l'avvio della fase amministrativa della procedura; in data odierna si è pertanto svolta la consultazione sindacale di rito;

All'esito dell'incontro il Ministero ha dovuto registrare l'impossibilità di pervenire ad un accordo avendo le OO.SS. manifestato la contrarietà ad addivenire ad un accordo *"in quanto non sono ancora stati completati i progetti a suo tempo definiti presso il Ministero delle Attività Produttive in tema di bacino di utenza della CIGS e programma di avvio del Progetto PARI di Italia Lavoro che potrebbero avere ricadute positive dal punto di vista occupazionale, nonché la possibilità di utilizzare i benefici previsti dal D.L. 68/06, convertito in legge 127/06 e modificato dal D.L. 136 del 3.4.2006"*.

Le Parti si danno pertanto atto di aver esperito e concluso con mancato accordo la procedura di cui agli artt. 3, 4 e 24 della legge 223/91

Letto, confermato, sottoscritto

per ~~il~~ Ministero ~~del~~ Lavoro

per TECNOSISTEMI Spa

per FIM CISL

per FIOM CGIL

per ~~ILM~~ UIL

per le RSU



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 12 maggio 2006, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla presenza dei Dott. Antonio Leggio e Caterina Piselli, della Direzione Generale della Tutela delle condizioni di lavoro; si sono incontrati:

- La EUDOSIA SPA con sede legale in Milano e siti produttivi in Milano e Sale (AL) rappresentata dai Commissari Straordinari Dr. Francesco Mariano Bonifacio, Avv. Luca Ponti e Dr. Silvio Beltrami, dal Dr. Alessandro Pozzi e dal Dr. Michele Malusà;
- Le OO.SS. **FIM CISL, FIOM CGIL e UILM UIL** rappresentate dai Sigg. Salvatore Troiano, Augustin Breda ed Adolfo Rocchetti, unitamente alle strutture territoriali e le RSU delle sedi interessate

Premesso che

1. Con sentenza del 10 ottobre 2003, il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della EUDOSIA Spa ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 270/99;
2. La Soc. EUDOSIA Spa in data 22 dicembre 2003 con Decreto del Tribunale di Milano è stata ammessa alla procedura di Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, ex artt. 27, 2 comma lett.a) e 30 del Decreto Legislativo 8.07.99, n.270, che prevede la continuazione dell'esercizio di impresa;
3. La Società ha usufruito del trattamento di CIGS a far data dal 10 ottobre 2003, ai sensi dell'articolo 7 comma 10 ter della legge 236/93 per un numero massimo di 41 lavoratori, fino al 22 settembre 2005, data di cessazione dell'esercizio di impresa, ed è, quindi, stata ammessa ad un successivo trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 223/91 a far data dal 22 settembre 2005, per 12 mesi per un numero massimo di 24 lavoratori;
4. La Società EUDOSIA Spa ha attivato in data 6.4.2006 la procedura di mobilità ex art. 3 legge 223/91 per un totale di n. 20 dipendenti sul territorio nazionale;
5. A seguito del verbale di mancato accordo del 13 aprile 2006 in sede sindacale, la Soc. EUDOSIA Spa, con nota pervenuta il 14 aprile 2006, richiedeva l'avvio della fase amministrativa della procedura; in data odierna si è pertanto svolta la consultazione sindacale di rito;

All'esito dell'incontro il Ministero ha dovuto registrare l'impossibilità di pervenire ad un accordo avendo le OO.SS. manifestato la contrarietà ad addivenire ad un accordo "in quanto non sono ancora stati completati i progetti a suo tempo definiti presso il Ministero delle Attività Produttive in tema di bacino di utenza della CIGS e programma di avvio del Progetto PARI di Italia Lavoro che potrebbero avere ricadute positive dal punto di vista occupazionale, nonché la possibilità di utilizzare i benefici previsti dal D.L. 68/06, convertito in legge 127/06 e modificato dal D.L. 136 del 3.4.2006".

Le Parti si danno pertanto atto di aver esperito e concluso con mancato accordo la procedura di cui agli artt. 3, 4 e 24 della legge 223/91

Letto, confermato, sottoscritto

per il Ministero del Lavoro

per EUDOSIA Spa

per FIM CISL

per FIOM CGIL

per UILM UIL

per le RSU



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 12 maggio 2006, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla presenza del Dott. Antonio Leggio e Caterina Piselli, della Direzione Generale della Tutela delle condizioni di lavoro; si sono incontrati:

- La ICT SYSTEMS SPA con sede legale in Milano e siti produttivi in Milano, Padova e Roma, rappresentata dai Commissari Straordinari Dr. Francesco Mariano Bonifacio, Avv. Luca Ponti e Dr. Silvio Beltrami, dal Dr. Alessandro Pozzi e dal Dr. Michele Malusà;
- Le OO.SS. **FIM CISL, Fiom CGIL e UILM UIL** rappresentate dai Sigg. Salvatore Troiano, Augustin Breda ed Adolfo Rocchetti, unitamente alle strutture territoriali e le RSU delle sedi interessate

Premesso che

1. Con sentenza del 10 ottobre 2003, il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della ICT SYSTEMS Spa ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 270/99;
2. La Soc. ICT SYSTEMS Spa in data 22 dicembre 2003 con Decreto del Tribunale di Milano è stata ammessa alla procedura di Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, ex artt. 27, 2 comma lett.a) e 30 del Decreto Legislativo 8.07.99, n.270, che prevede la continuazione dell'esercizio di impresa;
3. La Società ha usufruito del trattamento di CIGS a far data dal 10 ottobre 2003, ai sensi dell'articolo 7 comma 10 ter della legge 236/93 per un numero massimo di 56 lavoratori, fino al 22 settembre 2005, data di cessazione dell'esercizio di impresa, ed è, quindi, stata ammessa ad un successivo trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 223/91 a far data dal 22 settembre 2005, per 12 mesi per un numero massimo di 22 lavoratori;
4. La Società ICT SYSTEMS Spa ha attivato in data 6.4.2006 la procedura di mobilità ex art. 3 legge 223/91 per un totale di n. 19 dipendenti sul territorio nazionale;
5. A seguito del verbale di mancato accordo del 13 aprile 2006 in sede sindacale, la Soc. ICT SYSTEMS Spa, con nota pervenuta il 14 aprile 2006, richiedeva l'avvio della fase amministrativa della procedura; in data odierna si è pertanto svolta la consultazione sindacale di rito;

All'esito dell'incontro il Ministero ha dovuto registrare l'impossibilità di pervenire ad un accordo avendo le OO.SS. manifestato la contrarietà ad addivenire ad un accordo "in quanto non sono ancora stati completati i progetti a suo tempo definiti presso il Ministero delle Attività Produttive in tema di bacino di utenza della CIGS e programma di avvio del Progetto PARI di Italia Lavoro che potrebbero avere ricadute positive dal punto di vista occupazionale, nonché la possibilità di utilizzare i benefici previsti dal D.L. 68/06, convertito in legge 127/06 e modificato dal D.L. 136 del 3.4.2006".

Le Parti si danno pertanto atto di aver esperito e concluso con mancato accordo la procedura di cui agli artt. 3, 4 e 24 della legge 223/91

Letto, confermato, sottoscritto

per il Ministero del Lavoro

per ICT SYSTEMS Spa

per FIM CISL

per Fiom CGIL

per Unilil

per le RSU



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 12 maggio 2006, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla presenza dei Dott. Antonio Leggio e Caterina Piselli, della Direzione Generale della Tutela delle condizioni di lavoro, si sono incontrati:

- La **TECNO FIELD SERVICES Spa** con sede legale in Milano e siti produttivi in Milano, Rozzano (MI) Torino, Genova, Padova, Firenze, Roma, Taranto, Napoli, Palermo, Carini (PA), Catanzaro, Messina e Cagliari rappresentata dai Commissari Straordinari Dr. Francesco Mariano Bonifacio, Avv. Luca Ponti e Dr. Silvio Beltrami, dal Dr. Alessandro Pozzi e dal Dr. Michelè Malusà;
- Le OO.SS. **FIM CISL, FIOM CGIL e UILM UIL** rappresentate dai Sigg. Salvatore Troiano, Augustin Breda ed Adolfo Rocchetti, unitamente alle strutture territoriali e le RSU delle sedi interessate

Premesso che

1. Con sentenza del 10 ottobre 2003, il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della **TECNO FIELD SERVICES Spa** ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 270/99;
2. La Soc. **TECNO FIELD SERVICES Spa** in data 22 dicembre 2003 con Decreto del Tribunale di Milano è stata ammessa alla procedura di Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, ex artt. 27, 2 comma lett.a) e 30 del Decreto Legislativo 8.07.99, n.270, che prevede la continuazione dell'esercizio di impresa;
3. La Società ha usufruito del trattamento di CIGS a far data dal 10 ottobre 2003, ai sensi dell'articolo 7 comma 10 ter della legge 236/93 per un numero massimo di 1085 lavoratori, fino al 22 settembre 2005, data di cessazione dell'esercizio di impresa, ed è, quindi, stata ammessa ad un successivo trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 223/91 a far data dal 22 settembre 2005, per 12 mesi per un numero massimo di 757 lavoratori.
4. La Società **TECNO FIELD SERVICES Spa** ha attivato in data 6.4.2006 la procedura di mobilità ex art. 3 legge 223/91 per un totale di n.661 dipendenti sul territorio nazionale;
5. A seguito del verbale di mancato accordo del 13 aprile 2006 in sede sindacale, la Soc. **TECNO FIELD SERVICES Spa**, con nota pervenuta il 14 aprile 2006, richiedeva l'avvio della fase amministrativa della procedura; in data odierna si è pertanto svolta la consultazione sindacale di rito;

All'esito dell'incontro il Ministero ha dovuto registrare l'impossibilità di pervenire ad un accordo avendo le OO.SS. manifestato la contrarietà ad addivenire ad un accordo *"in quanto non sono ancora stati completati i progetti a suo tempo definiti presso il Ministero delle Attività Produttive in tema di bacino di utenza della CIGS e programma di avvio del Progetto PARI di Italia Lavoro che potrebbero avere ricadute positive dal punto di vista occupazionale, nonché la possibilità di utilizzare i benefici previsti dal D.L. 68/06, convertito in legge 127/06 e modificato dal D.L. 136 del 3.4.2006"*.

Le Parti si danno pertanto atto di aver esperito e concluso con mancato accordo la procedura di cui agli artt. 3, 4 e 24 della legge 223/91

Letto, confermato, sottoscritto

per il Ministero del Lavoro

per TECNO FIELD SERVICES Spa

per FIM CISL

per FIOM CGIL

per UILM/UIL

per le RSU



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 12 maggio 2006, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla presenza dei Dott. Antonio Leggio e Caterina Piselli, della Direzione Generale della Tutela delle condizioni di lavoro, si sono incontrati:

- La TECNO FACILITY MANAGEMENT SPA con sede legale in Milano e siti produttivi in Milano, Rozzano (MI) Torino, Genova, Padova, Firenze, Roma, Taranto, Napoli, Palermo, Carini (PA), Catanzaro, Messina e Cagliari rappresentata dai Commissari Straordinari Dr. Francesco Mariano Bonifacio, Avv. Luca Ponti e Dr. Silvio Beltrami, dal Dr. Alessandro Pozzi e dal Dr. Michele Malusà;
- Le OO.SS. **FIM CISL**, **FIOM CGIL** e **UILM UIL** rappresentate dai Sigg. Salvatore Troiano, Augustin Breda ed Adolfo Rocchetti, unitamente alle strutture territoriali e le RSU delle sedi interessate

Premesso che

1. Con sentenza del 10 ottobre 2003, il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della TECNO FACILITY MANAGEMENT Spa ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 270/99;
2. La Soc. TECNO FACILITY MANAGEMENT Spa in data 22 dicembre 2003 con Decreto del Tribunale di Milano è stata ammessa alla procedura di Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, ex artt. 27, 2 comma lett.a) e 30 del Decreto Legislativo 8.07.99, n.270, che prevede la continuazione dell'esercizio di impresa;
3. La Società ha usufruito del trattamento di CIGS a far data dal 10 ottobre 2003, ai sensi dell'articolo 7 comma 10 ter della legge 236/93 per un numero massimo di 52 lavoratori, fino al 22 settembre 2005, data di cessazione dell'esercizio di impresa, ed è, quindi, stata ammessa ad un successivo trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 223/91 a far data dal 22 settembre 2005, per 12 mesi per un numero massimo di 40 lavoratori
4. La Società TECNO FACILITY MANAGEMENT Spa ha attivato in data 6.4.2006 la procedura di mobilità ex art. 3 legge 223/91 per un totale di n. 34 dipendenti sul territorio nazionale;
5. A seguito del verbale di mancato accordo del 13 aprile 2006 in sede sindacale, la Soc. TECNO FACILITY MANAGEMENT Spa, con nota pervenuta il 14 aprile 2006, richiedeva l'avvio della fase amministrativa della procedura; in data odierna si è pertanto svolta la consultazione sindacale di rito;

All'esito dell'incontro il Ministero ha dovuto registrare l'impossibilità di pervenire ad un accordo avendo le OO.SS. manifestato la contrarietà ad addivenire ad un accordo *"in quanto non sono ancora stati completati i progetti a suo tempo definiti presso il Ministero delle Attività Produttive in tema di bacino di utenza della CIGS e programma di avvio del Progetto PARI di Italia Lavoro che potrebbero avere ricadute positive dal punto di vista occupazionale, nonché la possibilità di utilizzare i benefici previsti dal D.L. 68/06, convertito in legge 127/06 e modificato dal D.L. 136 del 3.4.2006"*.

Le Parti si danno pertanto atto di aver esperito e concluso con mancato accordo la procedura di cui agli artt. 3, 4 e 24 della legge 223/91

Letto, confermato, sottoscritto

per il Ministero del Lavoro

per TECNO FACILITY MANAGEMENT Spa

per FIM CISL

per FIOM CGIL

per ~~UILM~~ UIL

per le RSU



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 12 maggio 2006, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla presenza dei Dott. Antonio Leggio e Caterina Piselli, della Direzione Generale della Tutela delle condizioni di lavoro; si sono incontrati:

- La TECNO SAFETY SYSTEMS SPA con sede legale in Milano e siti produttivi in Milano, Lallio (BG), Firenze e Roma, rappresentata dai Commissari Straordinari Dr. Francesco Mariano Bonifacio, Avv. Luca Ponti e Dr. Silvio Beltrami, dal Dr. Alessandro Pozzi e dal Dr. Michele Malusà;
- Le OO.SS. **FIM CISL, FIOM CGIL e UILM UIL** rappresentate dai Sigg. Salvatore Troiano, Augustin Breda ed Adolfo Rocchetti, unitamente alle strutture territoriali e le RSU delle sedi interessate

Premesso che

1. Con sentenza del 10 ottobre 2003, il Tribunale di Milano ha dichiarato lo stato di insolvenza della TECNO SAFETY SYSTEMS Spa ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 270/99;
2. La Soc. TECNO SAFETY SYSTEMS Spa in data 22 dicembre 2003 con Decreto del Tribunale di Milano è stata ammessa alla procedura di Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, ex artt. 27, 2 comma lett.a) e 30 del Decreto Legislativo 8.07.99, n.270, che prevede la continuazione dell'esercizio di impresa;
3. La Società ha usufruito del trattamento di CIGS a far data dal 10 ottobre 2003, ai sensi dell'articolo 7 comma 10 ter della legge 236/93 per un numero massimo di 13 lavoratori, fino al 22 settembre 2005, data di cessazione dell'esercizio di impresa, ed è, quindi, stata ammessa ad un successivo trattamento di integrazione salariale ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge 223/91 a far data dal 22 settembre 2005, per 12 mesi per un numero massimo di 4 lavoratori;
4. La Società TECNO SAFETY SYSTEMS Spa ha attivato in data 6.4.2006 la procedura di mobilità ex art. 3 legge 223/91 per un totale di n. 4 dipendenti sul territorio nazionale;
5. A seguito del verbale di mancato accordo del 13 aprile 2006 in sede sindacale, la Soc. TECNO SAFETY SYSTEMS Spa, con nota pervenuta il 14 aprile 2006, richiedeva l'avvio della fase amministrativa della procedura; in data odierna si è pertanto svolta la consultazione sindacale di rito;

All'esito dell'incontro il Ministero ha dovuto registrare l'impossibilità di pervenire ad un accordo avendo le OO.SS. manifestato la contrarietà ad addivenire ad un accordo "in quanto non sono ancora stati completati i progetti a suo tempo definiti presso il Ministero delle Attività Produttive in tema di bacino di utenza della CIGS e programma di avvio del Progetto PARI di Italia Lavoro che potrebbero avere ricadute positive dal punto di vista occupazionale, nonché la possibilità di utilizzare i benefici previsti dal D.L. 68/06, convertito in legge 127/06 e modificato dal D.L. 136 del 3.4.2006".

Le Parti si danno pertanto atto di aver esperito e concluso con mancato accordo la procedura di cui agli artt. 3, 4 e 24 della legge 223/91

Letto, confermato, sottoscritto

per il Ministero del Lavoro

per Italia Lavoro

per TECNO SAFETY SYSTEMS Spa

per FIM CISL

per FIOM CGIL

per UILM/UIL

per le RSU